

Marta Ravasi

HEI-HO

Opening: Giovedì, 24 Settembre 2026 h19

Acappella

24.9–9.11 2026

Acappella è lieta di annunciare la mostra “Hei-ho”, seconda personale di **Marta Ravasi** presso la galleria.

L'artista italiana (nata a Merate nel 1987, vive e lavora a Milano) propone un nuovo ciclo di opere dedicate alla natura morta, proseguendo il discorso aperto proprio a Napoli con “Bucce” nel 2023, prima mostra presso la galleria.

Il progressivo e dinamico sviluppo di questo soggetto lo conferma protagonista dell'indagine di Ravasi, fungendo da pretesto per estendere la sua ricerca formale sulla pittura.

Le opere, oli su tela di piccolo formato, testimoniano in questa recente produzione il consolidarsi della poetica dell'artista. Ruotando attorno a questi soggetti – considerati meri espedienti – la ricerca si muove verso una definizione sempre più viscerale e allo stesso tempo atmosferica della materia pittorica sulla tela.

La varietà pittorica di texture e cromie si definisce attraverso un paradosso: se le dimensioni, i materiali e i soggetti rimangono invariati e costanti - circoscrivendo il campo a composizioni di frutta sferica generica - la varietà formale si amplia. Il raggio di azione risulta quindi denso di possibilità: le superfici si affinano o si ispessiscono in determinate aree della tela, mentre le composizioni trovano nuove geometrie e la scelta cromatica si arricchisce. Questo spettro di possibilità aperto da Ravasi ha confini ben precisi, ma sembra svilupparsi nella profondità stessa del quadro e delle sue caratteristiche strutturali.

La sperimentazione si sviluppa così attraverso tele dal formato principalmente orizzontale, in cui la geometria è protagonista. Il focus è generalmente decentrato, e lo sguardo naviga le superfici attraverso diversi impasti e direzioni del pennello, capaci di gestire il colore sulla tela in modi sempre nuovi, con tratti ora più frenetici, ora più composti e controllati.

In questo scenario, la frutta è svuotata della sua immagine ed è ricostruita attraverso volumi astratti e atmosferici, che la trasformano in ellissi ed eclissi in cui spazi pieni e vuoti si rendono inediti nei rosa e negli arancioni composti.

Hei-ho è un'interiezione onomatopeica che dirige l'attenzione dello spettatore verso una visione meno razionale della quotidianità, fungendo da sveglia e da richiamo verso la materialità della pittura stessa e di conseguenza la costruzione del quadro, per ritornare ancora una volta al soggetto e a uno sguardo attivo su queste quotidiane e universali presenze.

La mostra inaugurerà giovedì 24 settembre 2026 e si concluderà il 9 novembre 2026.

Marta Ravasi

HEI-HO

Opening: Giovedì, 24 Settembre 2026 h19

Acappella

24.9–9.11 2026

Acappella is delighted to announce “Hei-ho”, **Marta Ravasi**’s second solo exhibition at the gallery.

The Italian artist (born in Merate in 1987; lives and works in Milan) presents a new body of work dedicated to the still life, continuing the dialogue initiated in Naples with “Bucce” in 2023, her first exhibition at the gallery.

The progressive and dynamic development of this subject confirms it as the protagonist of Ravasi’s inquiry, serving as a pretext to expand her formal research into painting.

The works - small-scale oils on canvas - bear witness in this recent production to the consolidation of the artist’s poetics. Revolving around these subjects, which are treated as mere expedients, the research moves towards an increasingly visceral, yet simultaneously atmospheric, definition of the pictorial matter on canvas.

The pictorial variety of textures and colours is defined through a paradox: whilst dimensions, materials, and subjects remain unchanged and constant—restricting the scope to compositions of generic spherical fruit—the formal variety expands. The range of action is thus dense with possibilities: surfaces are refined or thickened in specific areas of the canvas, whilst the compositions find new geometries and the choice of palette is enriched. This spectrum of possibilities opened up by Ravasi has well-defined boundaries, yet it seems to develop within the very depth of the painting and its structural characteristics.

Experimentation thus unfolds across canvases that are primarily horizontal in format, where geometry takes centre stage. The focus is generally decentred, and the viewer’s gaze navigates the surfaces through different impastos and brushstrokes, which manage the colour on the canvas in ever-new ways—with strokes that are at times more frenetic, and at others more composed and controlled.

In this scenario, the fruit is emptied of its literal image and reconstructed through abstract and atmospheric volumes. These transform it into ellipses and eclipses, where full and empty spaces are rendered entirely anew in composite pinks and oranges.

Hei-ho is an onomatopoeic interjection that directs the viewer’s attention towards a less rational vision of daily life. It acts as an awakening and a call to the materiality of painting itself and, consequently, to the construction of the picture, returning once more to the subject and to an active gaze upon these everyday, universal presences.

The exhibition will open on Thursday, 24 September 2026 and will run until 9 November 2026.

Marta Ravasi (Lecco 1987, vive e lavora a Milano).

Ha studiato presso l'Accademia di Brera, Milano, 2007 - 2009; Hogeschool Sint Lukas, Bruxelles, 2008 e Wimbledon College of Arts, UAL, Londra, 2011 - 2012.

Tra le sue mostre personali: *LE ORE*, Galerie Falk Losniza, Basel 2026; *Focus on*, Workplace, Londra, 2026; *Alla Prima*, La Centrale, un progetto di Nicolas Tourre, Francia, 2025; *Fresca*, Galerie Elsa Meunier, Dans Les Yeux d'Elsa, Parigi, 2025; *Solo Geometry*, Painter Painting Paintings, 2024; *Marta Ravasi*, Diez Gallery, Amsterdam, 2024; *Bucce*, Acappella, Napoli, 2023; *Planet Caravan*, Sonnenstube, Lugano 2021; *Violette di Marte*, Fanta-MLN, Milano, 2017.

Mostre collettive recenti: *L'asparge*, cose da nulla, a cura di Lorenza Boisi, Châssis, Turin, 2026; *Inside*, un progetto di Isabella Paghera con Helene Appel, Alek O. Marta Ravasi, Serena Verstucci, Zoe Williams, Ornare, Milano, 2026; *ON / OFF*, *Cosmo Domestico e Confini Espansi*, Collezione Agovino, Napoli, 2025; *Portofranco*, a cura di Rossella Farinotti, Castelfranco Veneto, 2025; *Cold Enough For Snow*, Workplace, London, 2025; *Clipper Cuts*, Bruxelles, 2025; *NAR*, Distance of the Rim, Tokyo, 2025; *Le cose che non sappiamo*, Galleria Romero Paprocki, Parigi, 2025; *Premio Cairo*, Museo della Permanente, Milano, 2024; *Familiar*, Galleria Gaudi Zitter, Bruxelles, 2024; *AMO Project*, Laura Bartlett per Ambra Medda, London, 2023; *Pittura Italiana Oggi*, a cura di Damiano Gulli, Triennale, Milano, 2023.